Anno XXXIX — Sabato 15 Luglio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 169

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

La riunione della Giunta del Bilancio

Le dichiarazioni di Fortis sulle transazioni

Roma, 14. — Alle ore 15, sotto la presidenza dell'on. Rubini si è radunata la Giunta del Bilancio per discutere la relazione della sottocommissione del bilancio per le liquidazioni ferroviarie.

All'adunanza erano presenti gli onorevoli: De Marinis, Massimini, Pais, Giovannelli, Cortese, Fili - Astolfone, Suardi, Fabbri, Tecchio, Aguglia, Aprile, Giusso, Saporito, Santini, Marini, Galletti, Chimienti, Guicciardini, Ferrari, Montagna, Pansini, De Luca.

Apertasi la seduta l'on. Rubini espose lungamente le ragioni della nota decisione della sottocommissione.

La cosa più notevole aggiunta dall'on. Rubini alle osservazioni contenute nella relazione della sottogiunta fu un accenno fatto ad una eccezione della Adriatica, la quale sostiene che nulla si può chiederle per partecipazione dello Stato agli utili dei suoi bilanci antecedenti al 7.50 per cento, in quanto la questione stessa fu trattata dal ministro Prinetti fino dal 1897, mentre, ora tale partecipazione reclamerebbe circa 15 milioni che furono ridotti a 4. Viene prodotta infatti una lettera del Gabinetto del ministro dei lavori pubblici in data 8 aprile 1897 che approva la formazione dei bilanci della Adriatica dal 1885 al 1895 e le conseguenti attribuzioni al Governo col pagamento allo Stato di lire 274 mila per tale titolo.

Finita alle ore 17 la relazione dell'on. Rubini sono introdotti il presidente del Consiglio e i ministri del Tesoro e dei lavori. L'on. Fortis disse che il Governo seguì col più vivo interesse la discussione e i lavori della comissione del bilancio e che pose ogni cura nel migliorare le condizioni dell'accordo colla Mediterranea, che era quello conto cui più vive erano le osservazioni e i dubbi che riuscirebbero troppo onerose per lo Stato; ed ha piacere di annunciare di essere riuscito a far escludere nell'accordo colla Mediterranea il riscatto della Roma-Viterbo e della Varese-Porto Ceresio, riscatto che era convenuto a condizioni vantaggiose per la Mediterranea, condizioni che per chi esagerava, si portavano sino a 24 milioni per le due linee, che non ne valevano che 10.

Con ciò il ministro spera che la transazione per la liquidazione migliorata, la Giunta vorrà approvare le proposte fatte dal governo colle quali esso ha coscienza di avere notevolmente migliorato le condizioni della liquidazione a cui erano giunti i suoi predecessori.

Interpellato se non sia possibile migliorare le condizioni della liquidazione coll'Adriatica sopratutto circa la questione della partecipazione dello Stato agli utili, Fortis rispose che il Governo crede che ciascuno riterrà con lui che il componimento fatto nel 1897 dal ministro Prinetti pel periodo 1885-1895 preclude l'adito a risolvere la questione.

Gli onorevoli Carcano e Fortis diedero varie spiegazioni relativamente alla detta partecipazione agli utili, sia su quelli per l'ammortamento del materiale, sia sui compensi concessi pei lavori delta linea del Sempione e altri punti.

Il ministro Ferraris diede analoghe spiegazioni intorno alle ragioni per le quali credette di transigere per quattro milioni pel credito dello Stato verso la Mediterranea per la deficenza di manutenzione delle linee. — Richiesto ai ministri il loro parere sull'ordine del giorno della sottogiunta che conclude pel rinvio del progetto per maggiori studi, il presidente del Consiglio disse che si augura che in seguito alle sue comunicazioni circa i miglioramenti ottenuti dal Governo, la sottogiunta e a sua volta la giunta, non abbiano ad insistere nel proporre la sospensione. Il Governo non potrebbe in alcun modo accettarla.

Ritiratisi i ministri, la giunta ha deliberato di rinviare a domani alle ore 14 il seguito della discussione.

Le dimissioni di Colajanni

Roma, 14. — L'on. Napoleone Colaianni ha diretto ai suoi elettori di Castrogiovanni una lettera in data 10 luglio in cui dichiara di mantenere le sue dimissioni da deputato.

La misera fine del giovane patrizio

Leggiamo nei giornali di Venezia la notizia, tolta dal *Correo de Ialisco*, che il conte Marco Federico Calbo-Crotta (discendente da una delle più illustri famiglie veneziane) si è suicidato a Guadalajara (Messico) con un colpo di rivoltella alla fronte. Il co. Calbo-Crotta si era stabilito da poco tempo in quella città ove aveva aperto un negozio di vini in società con un francese di nome Weills.

Il giovane avventuroso, che fu vittima di loschi raggiri e gravi perdite, per cui vi fu anche un clamoroso processo, era noto anche nella nostra città, dove fece il volontariato d'un anno nel *Lodi Cavalleria.*

Quanto alle cause del tristissimo fatto, nulla si sa; le lettere all'avv. Pavan di Treviso, procuratore del giovane patrizio escludono che si sia ucciso per ristrettezze finanziarie, perchè narrano che nelle tasche del suicida si trovò molto denaro, oltre un vaglia della banca d'Italia di ben 5000 lire. Il che è pure narrato dal messicano *Correo de Jalisco.*

Come fu assolto alle Assise il vecchio notaio Durini

Alla Corte d'assise di Milano è terminato il processo contro il vecchio notaio Durini accusato di falsi ed appropriazioni indebite. I giurati a cui si sottoposero ventuno quesiti si trattennero due ore e mezzo nella camera delle deliberazioni uscendone alle ore 15; risposero con sei *sì* e con sei schede bianche ai quattro quesiti principali riflettenti la colpabilità per peculati, falsi ed appropriazioni indebite.

La parità dei voti fàvorì inaspettatamente l'accusato che la Corte dovette mandare assolto e libero tra gli applausi del pubblico repressi dal presidente.

Il viaggio dell'on. Majorana

Roma 12 — La notizia apparsa su di alcuni giornali che il ministro delle finanze on. Majorana, abbia intrapreso il viaggio per Tunisi e la Tripolitania, d'accordo col presidente del Consiglio, dà luogo a chiacchiere e commenti, che non hanno ragion d'essere, e a false interpretazioni.

Se il viaggio è fatto d'accordo col presidente del Consiglio, gatta ci cova.

Così pensa la gente, e non le si può dar torto.

E intanto le fantasie si sbrigliano.

Qualcuno dice: Il viaggio dell'onor. Majorana è fatto a scopo di studio.

Ma l'impressione rimane la stessa. Lo studio — si osserva — nasconde la politica.

E si fanno i commenti più azzardati.

Ora la verità è che l'on. Majorana ha intrapreso un viaggio nel Mediterraneo esclusivamente per motivi di salute.

Egli si è imbarcato sul *Minghetti*, ne segue l'itinerario, e quando il piroscafo approderà a Siracusa, ivi sbarcherà per passare qualche giorno in famiglia.

Questo lo scopo vero del viaggio dell'on. Majorana. Altri potrà ricamarci sopra egualmente, e affermare che la salute, come lo studio, nasconde la politica.

Ma è un errore.

L'on. Majorana viaggia proprio e soltanto per salute.

La squadra di riserva ad Ancona

Ancona, 14. — La squadra di riserva è giunta oggi e domenica partirà per Rimini.

L'ammiraglio Bettolo ha scambiato le visite con le autorità.

Si prepara un ricevimento al Casino Dorico in onore degli ufficiali.

Stasera le musiche suonano nelle piazze e la città è illuminata.

Per la pace

La nomina di Witte confermata

Pietroburgo, 14. — Il *Messaggero del governo* conferma la nomina del presidente del comitato dei ministri Witte a plenipotenziario per le trattative di pace a Washington.

La forca lavora

Odessa, 14. — Diciotto caporioni dei recenti disordini saranno impiccati fra breve pubblicamente; trenta furono già giustiziati in carcere. Settanta ammutinati della *Pobiedonesez* furono trasportati a Sebastopoli, e dovranno comparire dinanzi al tribunale di guerra.

Spaventoso conflitto vicino a Mosca

Mosca, 14. — In un bosco vicino si tenne un comizio di trentamila persone. Gli oratori esaltarono l'uccisore di Schuvaloff, ed esortarono il popolo a continuare la lotta contro l'autocrazia. Accorsa la polizia, gli operai appiccarono il fuoco al bosco, causando un incendio vastissimo. Gli operai respinsero i pompieri a revolverate. Accorsero gendarmi e cosacchi e s'impegnò un conflitto spaventoso. Cinquanta operai furono uccisi, duecento gravemente feriti. Della truppa soltanto un ufficiale e dieci cosacchi furono feriti da revolverate.

Asterischi e Parentesi

— La cura del riso.

Del resto, gli amici han voluto ridere, e in questi tempi di elezioni amministrative, di calori soffocanti, di processi celebri e di musoneria contagiosa, un po' di riso ci vuole. Meglio, magari, una risata sguaiata che un corretto e frigido muso lungo. La malinconia non ha mai fatto bene a nessuno, e il riso invece può vantarsi d'aver guarito la gente meglio di qualche seguace d'Esculapio.

Non mi credete? Avete torto. E' nota la storia di quel cardinale che soffocato da un accesso al polmone, stava lì lì per morire. Egli possedeva una scimmia, che era lasciata in libertà nella sua camera. Ora avvenne che il curioso animale, presa un giorno la calotta rossa di Sua Eminenza, se la pose in capo, e così mascherato, andò a piantarsi ai piedi del letto su cui era il malato, il quale uscì in un impeto tale di riso, che l'accesso scoppiò — sicchè il cardinale fu salvo.

Siete persuasi!

E allora...

E allora invece di occuparci di cose serie, ripeschiamo qualche aneddoto leggero e inoffensivo, adatto per questi caldi riascendenti.

— Il gregge del Signore.

Il parroco del villaggio belga di Pierre-Buffière è uno stravagante di prima forza. Le sue prediche sono piene di umorismo: esse hanno perciò la cara virtù di non far sbadigliare anima nata. Giorni sono l'egregio uomo tuonava dal pergamo contro la pigrizia e l'indifferenza dei suoi parrocchiani e accompagnava la sua orazione con una mimica molto buffa.

« Cari fratelli e più care sorelle — disse a mo' di perorazione — quando salirò in cielo, il buon Dio mi chiederà: Parroco di Pierre-Buffière, che cosa hai fatto delle pecorelle che io ti avevo affidato? E' certo che a questa domanda io arrossirò di vergogna e di dolore. E allora il Signore ripeterà la sua domanda: Parroco di Pierre-Buffierè, che cosa hai fatto delle pecorelle che io ti avevo affidato? Dovrò arrossire ancora una volta e dovrò tacere. Ma se il Signore ripeterà la sua domanda per la terza volta: Parroco di Pierre-Buffière, che cosa hai fatte delle pecorelle che io ti avevo affidato? Io sarò costretto a dirgli la verità e a rispondergli: Signore, tu mi hai affidato quelle pecorelle sciocche come asini e sciocche del pari io te le rendo! »

I fedeli, com'è naturale, si misero a ridere a crepapelle e promisero ad una voce di essere nell'avvenire meno sciocchi che nel passato. Ma in queste cose promettere è facile; mantenere, invece, è difficile.

**

— Abbottonato!

Il signor Delyannis, il ministro greco, assassinato il mese scorso, era molto arguto. Una volta affidò il portafoglio dell'istruzione ad un « uomo nuovo » il quale, alla prima seduta del consiglio, si limitò a riepigolare brevemente le faccende del suo dicastero.

Dopo la seduta, il Delyannis gli disse:

— Il re vi giudica un po' troppo « abbottonato ».

La frase fu detta in greco, eccettuata la ultima parola, proferita in francese. Il nuovo ministro però sapeva poco la lingua dei diplomatici. Rincasato, cercò nel dizionario il significato della parola sconosciuta e ne trovò il senso reale ma non il figurato. Pochi giorni dopo comparve al consiglio in uno vestitino tutto aperto, nonostante spirasse una brezza di tramontana poco piacevole e poco salutare.

Il Delyannis gli chiese:

— Eccellenza, non temete di prendere un malanno?

— Sì, è vero; fa fresco: ma non voglio sentirmi ripetere che il re mi giudica troppo abbottonato!

**

— La fuga del digiunatore.

A Bochum in Vestfalia si produceva un digiunatore. Vi sono tanti che vivono per digiunare; costui invece digiunava per vivere. Se fosse riuscito a starsene senza mangiare per diciannove giorni avrebbe incassato duemila franchi. Il poveraccio fu messo in una gabbia di cristallo e l'esperienza incominciò. I medici avevano dichiarato ch'era sano di mente. Non ne dubitiamo. Se fosse stato altrimenti, non avrebbe risolto filosoficamente di fare per divertimento ciò che mille e mille fanno per forza.

Il pubblico seguiva con interessamento le vicende del digiunatore e gli profetava già una splendida vittoria. Ma l'altra sera avvenne un incidente impreveduto. Un signore del pubblico si fece portare un piatto di fagioli col lardo e si mise a mangiare proprio vicino alla gabbia del digiunatore. I fagioli col lardo sono il piatto nazionale di Vestfalia e il digiunatore era degno figlio del paese. Avrebbe resistito al fascino di qualsiasi altro cibo: avrebbe guardato con sdegno un piatto di fagiani o una porzione di filetto di bue: non potè vedere impassibile il fumante cibo del suo paese. Il suo stomaco si ribellò, il suo orgoglio nazionale si destò, fu vinto dalla nostalgia di quel cibo tante volte ingoiato con rinnovata delizia. Diede un pugno alla parete della gabbia, ne uscì traballando, si gettò sul signore, gli strappò il piatto e cominciò a mangiare con voracità impressionante. Quindi si diede alla fuga, fra le risate del pubblico.

I suoi impresari sono sgomentati ma, cittadini di Vestfalia anch'essi, hanno giudicato che il digiunatore non era colpevole se aveva avuto un istante di fralezza alla vista dei fagioli col lardo.

**

— Per finire.

— Eppure ci sono due deputati che non andrebbero volentieri al fresco...

— Oh! mi pare impossibile!

— Ferri e Todeschini!

LA RESISTENZA PASSIVA DEGLI UNGHERESI

Le decisioni del municipio di Budapest

Budapest, 13. — Il Municipio ha preso oggi questa decisione sul volontario pagamento delle imposte e sulle reclute: Si ordina la trattenuta delle imposte pagate volontariamente e si vieta al cassiere principale di versare le imposte incassate, allo Stato. In pari tempo il Municipio invita la sezione di finanza a presentare proposte, d'accordo col primo ragioniere, col primo impiegato del fisco e col cassiere superiore delle imposte, per l'impiego a frutto delle imposte trattenute. La seconda parte della decisione, che si riferisce alla leva, fu trasmessa dal Municipio alla sezione militare, perchè ne prenda nota e l'attui, ingiungendole, in obbedienza alla decisione di non mettere a disposizione del Governo, il contingente militare non votato dal Parlamento.

Estradizione negata

Il caso Viscussi

Buenos Ayres, 13. — Il governo ha negato l'estradizione dell'italiano Paolo Viscussi, condannato in contumacia alla pena di morte in Italia per avere ucciso, quando stava sotto le armi un sergente della sua compagnia.

Viscussi viveva qui con moglie e figli da una quindicina d'anni e tenne sempre buona condotta.

Il governo, rispondendo alla Legazione d'Italia, ha dichiarato che essendo il crimine di carattere militare, non giustificava la domanda di estradizione, poichè il trattato fra i due Paesi non contempla il caso.

Paolo Viscussi, venne rimesso in libertà.

Un'associazione di malfattori

Milano, 14. — Una vera associazione di malfattori internazionali — la maggior parte nota nel mondo commerciale milanese — è stata scoperta in questi giorni in Milano — dove aveva già compiuto diverse losche operazioni. Gli appartenenti comperavano merce, rilasciando cambiali con interessi favolosi e che non avrebbero poi mai più pagate. Uno di essi già venne arrestato, altri lo saranno tra breve. Venne sequestrata molta merce in un magazzino appartenente alla associazione suddetta.

Si crede che la società abbia diramazioni anche in provincia.

Un piroscafo in fiamme a Napoli

Napoli 14. — A mezzanotte per la caduta di un lume a petrolio si sviluppò un incendio a bordo del piroscafo *Concordia* della Compagnia Italiana, carico di lino, legname e alcool.

Accorsero i comandanti del porto, le autorità, i pompieri onde circoscrivere il fuoco ed evitare si propagasse allo scompartimento ove era l'alcool.

La causa dell'incendio non è ancora precisata.

L'incendio si è sviluppato nella stiva centrale dove sono accatastate 10 tonnellate di doghe di faggio e canape. Si è lavorato attivamente per allagare addirittura la stiva ma con scarso risultato attesa la estrema accensibilità delle materie contenutevi.

Le autorità e i rappresentanti della Società si sono recati sul luogo nelle prime ore di stamane.

L'incendio non è ancora domato e i pompieri ed i marinai fanno grandi sforzi per circoscrivere il fuoco.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Consiglio comunale — Per la nostra biblioteca popolare.

Ci scrivono in data 14:

Il Consiglio comunale è convocato per il giorno di lunedì 16 corr. alle ore 18 per la nomina del Sindaco e della Giunta.

**

E' assai confortevole il rilevare come questa biblioteca sorta circa due anni fa coll'appoggio di parecchie persone colte e gentili, vada ogni giorno guadagnando simpatia e fiducia in paese ed al di fuori, tanto che non passa settimana, si può dire, senza che le giunga qualche utile offerta.

Questa volta, tra gli offerenti registrati nel libro d'oro della Biblioteca, figurano i nomi seguenti:

Dott. Antonio Vallardi di Milano, per il dono di N. 50 splendidi volumi della Collezione « Il buon esempio », famiglia Pontoni per l'offerta di L. 5.

Dott. F. Nussi, notaio di Cividale per il prezioso regalo di due capolavori del De Amicis: « Cuore » e « Costantinopoli ».

Poi verrebbero altri per doni di minore importanza, ma lo spazio non ci consente di trascriverne i nomi.

Da AVIANO

Temperatura tollerabile — Mancanza di ghiaccio — Consiglieri negligenti

Ci scrivono in data 13:

(*Faust*) Il caldo affannoso degli scorsi giorni che mietè altrove tante vittime qui non lasciò simili strascichi mercè la posizione più arieggiata ed asciutta; e l'ultima pioggia benefica fece scendere di ben quattro-cinque gradi la temperatura che è tollerabilissima.

Si ha soltanto a lamentare la mancanza di ghiaccio.

**

Dal patrio consiglio pareva fosse stato deciso l'acquisto di apposita macchina in luogo di affittare la ghiacciaia Coiazzi, ma fin' ora nulla si è fatto. Che vuol dire?

**

Le tornate del Consiglio comunale sono tutt'altro che affollate, poichè alcuni consiglieri non si curano d'intervenire se non quando sono direttamente interessati. Perchè non si escludono come vuole la legge, e come esigono gl'interessi del pubblico che li ha eletti?

Da SACILE

Per la nomina del Sindaco e della Giunta — La grandine

Ci scrivono in data 14:

Domenica 16 corrente alle ore 10 ant. avrà luogo la seduta del Consiglio Comunale per addivenire alla nomina del Sindaco e formazione della Giunta.

**

Oggi alle ore 15 circa cadde la grandine in diverse località del nostro Comune.

Fortunatamente i campi colpiti non sono tanti, ma dove cadde distrusse buona parte dei raccolti.

Leggere in IV pagina
UN TIPO DI DONNA

Da PORDENONE

La crisi della Giunta

Ci scrivono in data 14:

Come era facilmente da prevedere, dopo la votazione di ieri, oggi il rieletto sindaco dott. Cossetti e con lui tutti gli assessori hanno presentato le dimissioni.

Ora che si farà? Quei tre o quattro consiglieri della maggioranza che si ritirarono sull'Aventino hanno pensato alle conseguenze della loro mossa? Non si sono accorti che gettavano l'azienda comunale nel più grave imbarazzo?

Imperocchè un'amministrazione diversa da quella eletta, nel consiglio attuale, non potrebbe reggere — e le elezioni non provocherebbero che dissensi più aspri nel campo liberale.

In verità non si sa come spiegare certe velleità e certi ripicchi, da cui si grave danno viene alla città. Ma, dunque, tornerò a chiedere con voi, Pordenone sarà condannato a non avere mai un'ora di pace e di sereno fecondo lavoro municipale? Pensino i nostri maggiorenti seriamente a quello che fanno!

Il nuovo medico dello Stabilimento Amman

Ad occupare il posto di medico di controllo per gli operai ammalati addetti allo stabilimento Amman, lasciato vacante dal compianto dott. Frattina co. cav. Basilio, la Direzione del Cotonificio ha chiamato l'egregio medico dott. Giovanni Dal Bon.

Al distinto sanitario, che tante simpatie ha saputo raccogliere fra noi, le nostre congratulazioni.

Padre bestiale

Ieri fu arrestato certo Bortolo Masutti, fu Pietro, d'anni 32, del vicino comune di Porcia, perchè aveva rapporti nefandi con la propria figlia Virginia, d'anni 11 e mezzo.

Da SPILIMBERGO

L'arrivo della fanteria

Ci scrivono in data 14:

Ieri sono arrivati con treno speciale il 13° e 14° reggimento fanteria per i tiri.

Le truppe, accolte entusiasticamente dalla popolazione, sfilarono per via Indipendenza precedute dalle musiche e dalle bandiere dei due reggimenti.

I tiri cominceranno domani sabato.

Per la nomina del medico

Si stanno raccogliendo le firme di varie famiglie del capoluogo per presentare al Consiglio comunale, nella prima tornata, una petizione con la quale si chiede che venga accordata al medico dott. Bulio la preferenza nel concorso al posto di medico condotto testè aperto.

Un carro di foglia che si rovescia seppellendo tre donne

Reduci dalla trebbiatrice dell'avv. Zatti, si dirigevano alla volta di Istrago tre contadine di quel luogo sedute sopra la paglia accatastata su di un carro di campagna trainato da due buoi, quando — giunte nella località Ros — il carro ribaltava, travolgendo le tre donne nel fossato laterale sotto l'enorme peso della paglia, da cui erano letteralmente coperte.

Il conducente del carro gridò al soccorso e si deve al pronto accorrere del caporale Accio Lorenzo del 13° fanteria, 3ª compagnia, se quelle disgraziate donne non rimasero soffocate.

Quel coraggioso caporale va additato al pubblico plauso.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Una ragazza uccisa dal fulmine

Ci scrivono in data 14:

Oggi nel pomeriggio presso questa stazione ferroviaria durante l'imperversare di un temporale una ragazza ventenne, sorpresa dal maltempo, mentre si trovava nei campi a lavorare, venne colpita da un fulmine, che la stendeva al suolo cadavere.

La salma venne trasportata in casa fra la desolazione dei parenti ed il compianto di tutto il paese.

Da MONTEREALE CELLINA

Forte grandinata

Ci scrivono in data 13:

Ieri verso le 5 pom. un forte temporale si scatenò in questa plaga, con grandine fittissima e assai grossa.

I vigneti che promettevano assai bene e il granone vennero assai danneggiati.

I danni però sono pochi poichè fortunatamente taluni appezzamenti di terreno non subirono il minimo danno.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

La riapertura del zuccherificio

Ci scrivono in data 14:

Siccome si va dicendo che quest'anno lo zuccherificio resterà chiuso, a tranquillità dei numerosi operai che vi trovano lavoro possiamo assicurare, che lo stabilimento si riaprirà per il consueto lavoro.

NOTIZIE AGRARIE

Per combattere la fillossera

Il Ministro di Agricoltura ha concretato il programma di lavoro antifillosserico per la corr. campagna in provincia di Udine e da esso siamo lieti di rilevare che i voti dei comuni di *Bicinicco* e *Moimacco* favorevoli all'*abbandono*, e che furono appoggiati dalla « Associazione agraria friulana » sono stati accolti.

Precise disposizioni sono deliberate per quanto riguarda le esplorazioni a deperimenti, a vivai, orti, di 18 nuovi comuni, alla riesplorazione di una zona di 500 m. lungo il confine con comuni fillosserati, e subordinatamente all'esito di queste, lavori intensivi per raggi limitati.

DAL CONFINE

Da CORMONS

Morte del feritore del dott. Fabbrovich

Ci scrivono in data 14:

Ieri l'altro morì in questo ospitale per paralisi cerebrale quell'Antonio Minen detto Grion, che tempo fa in un accesso di pazzia ferì con un temperino il dott. Giuo. Fabbrovich, medico di questa Società operaia.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 15 luglio ore 8 — Termometro 20 1
Minima aperto notte 12 8 — Barometro 752
Stato atmosferico: bello — Vento: S.
Pressione: crescente — Ieri: bello
Temperatura massima: 30 — Minima 18.2
Media: 23 12 — Acqua caduta ml.

L'on. Solimbergo per i dazieri

Nella tornata della Camera del 28 giugno u. s., discutendosi i provvedisul dazio consumo, l'onor. deputato di Udine, all'articolo 16 riguardante la gestione del dazio, prese la parola in favore anche degli impiegati delle imprese private. Togliamo dal resoconto ufficiale della Camera:

« *Solimbergo.* A proposito di questo articolo e dei successivi, che riguardano le condizioni del personale, vorrei domandare al ministro, alla Commissione ed alla Camera, se non sia giusto, equo, ragionevole, umano, che le stesse condizioni, che vengono fatte agli impiegati ed agli agenti daziari stipendiati direttamente dai comuni, siano fatte anche agli impiegati e agenti daziari, che hanno servito ugualmente in modo lodevole gli appaltatori del dazio consumo.

E' un dovere dello Stato provvedere alla condizione giuridica di persone, che hanno l'importante e delicato ufficio di provvedere all'esazione di uno dei principali tributi.

Majorana Angelo, ministro delle finanze. Ne abbiamo parlato a proposito dell'ordine del giorno della Commissione.

Solimbergo. Se non si può portare una modificazione alla legge in questo momento e nella forma voluta, vorrei trasformare questa mia domanda in una raccomandazione al ministro, perchè si tenga conto di questi dimenticati, di questi esclusi, perchè sia fatta loro una condizione almeno comportabile, dopo lunghi e lodevoli servizi prestati, sia pure indirettamente, a favore dei comuni.

Non domando un atto di favore, domando parità di trattamento tra eguali, domando un atto di giustizia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Maiorana Angelo, ministro delle finanze. Non ho che a ripetere ciò che dissi sulla fine della discussione generale, accettando quindi la raccomandazione con la riserva, che ho espresso, ripeto, alla fine della discussione generale.

Presidente. Metto a partito l'articolo 16. E' approvato. »

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta municipale prese le seguenti deliberazioni:

— Ha approvato il conto consuntivo del legato Tullio per il 1904.

— Ha autorizzato la spesa per la sistemazione delle fontanelle pubbliche a fine di togliere disperdimenti eccessivi.

— Riconosciuti gli ottimi risultati ottenuti dal nuovo comitato per la cucina economica, ha autorizzato la spesa per imbiancatura e pulizia dei locali.

GLI ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

(Seduta dell'11 luglio)

Affari comunali approvati

Udine. Monte di Pietà. Contratto d'affittanza.

Ovaro. Concessione per escavazione di sassi.

Paularo. Concessione di piante per il restauro del ponte sul Chiarsò.

Enemonzo. Condono del residuo della cauzione di Osvaldo Dioniso.

Villa Santina. Istanza del dott. A. Magrini per trasporto di energia elettrica.

Barcis. Concessione di piante per combustibile ai malghesi.

Trasaghis. Commutazione di debito della frazione di Trasaghis.

Preone. Concessione di piante per ricostituzione del ponte sul torrente Seazza.

Resia. Vendita faggio del bosco Mea.

Manzano. Contributo alla cattedra di agricoltura di Cividale.

Idem. Aumento di stipendio al medico.

Idem. Aumento di salario al cursore.

Cordenons. Affranco beni stabili.

Prato Carnico. Vendita piante dei boschi Sora Prat.

Pagnacco. Concessione di acqua al sig. Pietro Balletti.

Tricesimo. Nulla osta all'avvocato Campeis per passaggio di conduttura elettrica lungo le strade comunali.

Torreano. Aumento di stipendio al medico.

Gemona-Venzone. Convenzione con l'autorità militare per cessione d'acqua del Monte Cumieli.

Tavagnacco. Cessione gratuita ai frontisti di ritagli stradali della strada detta Giaida.

Tramonti di Sopra. Concessione di piante per le malghe Canal piccolo.

Pontebba. Concessione di piante alla ditta Londero e Taddio per l'acquedotto di Frattis.

Fagagna. Dazio sulle gasose e suini.

Reana del Roiale. Limite minuta vendita della birra.

Affare non approvato

Campoformido. Concessione acqua del Ledra alla ditta Burini.

Decisioni diverse

Montereale Cellina. Farmacia. Concessione gratuita dell'alloggio e dei locali per il farmacista. Approvato per quanto concerne la concessione gratuita dei locali al farmacista, salvo gli altri provvedimenti sulle altre speciali deliberazioni del Comune.

Treppo Carnico. Concessione di combustibile ai comunisti. Prezzo relativo. Rimessi gli atti al Comune perchè siano modificati i prezzi secondo l'avviso della Deputazione provinciale.

Forni Avoltri. Detrazione quota contributo Monte pensioni. Deliberato che avvenga la detrazione della quota dal ruolo.

Buia. Autorizzazione al Sindaco a stare in lite contro la ditta Marcuzzi per tutela del tronco stradale. Conceduta l'autorizzazione.

I licenziati del Ginnasio e dalla Scuola Tecnica

Ottennero la licenza ginnasiale con esami i seguenti candidati:

Bearzotti, Catapan, Ostuzzi, Pellegrini, Trombetta, Zanier, Sartoretti Michele, Faleschini, Paldi.

I primi sei sono seminaristi.

Ottennero la licenza tecnica con esami:

Caffaro Ezio, Craighero Lorenzo, d'Ambrogio Umberto, De Risi Carlo, Leonarduzzi Mario, Monico Ugo, Paludetti Ruggero, Petri Tullio, Bissutti Enrico, Cicogna Giorgio, De Laurentis Francesco, Piussi Romano, Cazzin Ugo, Feruglio Raffaele.

Camera di commercio

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo « Lombardia »

Dalle ore zero del giorno 16 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Lombardia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Beneficenza

La spett. famiglia Perusini per un letto alla Colonia Alpina per il 1905, a favore di un bambino povero, largì la somma di L. 100. I preposti all'istituzione beneficata, con la più viva gratitudine, ringraziano.

Fra Comune e Congregazione di Carità

Essendo comparso sui giornali un riassunto del resoconto morale della Congregazione di Carità, riferentesi all'esercizio 1904, in cui si fanno degli apprezzamenti e delle critiche all'opera dell'autorità comunale nei riguardi della Congregazione stessa, la Giunta Municipale ha ieri votato il seguente ordine del giorno:

« La Giunta deplorando che l'Amministrazione della Congregazione di Carità, abbia comunicato alla stampa cittadina il resoconto morale per l'esercizio 1904 prima di averne dato comunicazione all'amministrazione comunale la quale dà alla Congregazione di Carità un elevato contributo annuo;

ritenuto

che alle benevole disposizioni dell'amministrazione comunale la quale nel bilancio del corrente esercizio ha stanziato, oltre il contributo ordinario di L. 26 600 la somma di L. 8000, a pareggio del deficit previsto alla fine dell'esercizio 1904, nella gestione della Congregazione di Carità, questa corrisponde con apprezzamenti poco esatti e con critiche ingiuste;

si riserva

dopo presa più esatta nozione del resoconto morale non ancora pervenutole di riferire al Consiglio Comunale. »

Abbiamo chiesto informazioni in proposito a questa vertenza e ci venne assicurato che il Consiglio della Congregazione di Carità aveva ordinato che la distribuzione del resoconto venisse fatta contemporaneamente al Comune agli enti morali, ai giornali e ai privati che s'interessano della Congregazione di Carità.

Oltre a ciò il resoconto si riferisce all'esercizio 1904 mentre i provvedimenti presi dalla Giunta a favore della Congregazione di Carità torneranno a vantaggio dell'esercizio 1905.

Non è vero

Viene smentita la voce che la Camera di lavoro abbia presentato al Municipio un progetto di spettacoli per la stagione di agosto, chiedendo il sussidio di sei mila lire. Il progetto sarebbe stato presentato da una commissione di giovani, i quali però (secondo dice il *Gazzettino*), stante la ristrettezza del tempo, non faranno più niente.

Per la cura del mare e dei monti

Su 226 domande pervenute al Comitato protettore dell'Infanzia per l'invio dei bambini al mare e ai monti, ne furono scelte 68. Trenta bambini furono destinati al mare e 38 ai monti.

Le partenze seguiranno ai 26 pel monte e ai 28 pel mare.

Grandinate devastatrici

Da parecchie parti della Provincia (V. Cr. Prov.) giungono notizie che anche ieri si ebbero forti grandinate.

Un furioso temporale colpì la plaga Gonars - Castions di Strada - Chiasiellis - Mortegliano con accompagnamento di grandine che devastò specialmente gli ubertosi terreni di Castions.

Palmanova rimase incolume.

Il torrente « Cormor » straripò nei pressi di Flumignano allagando completamente le campagne dei dintorni.

GITA DI PIACERE A PALMANOVA

Domani a Palmanova si daranno grandi festeggiamenti, con tombola e ballo, il cui ricavato netto andrà a beneficio del fondo per i festeggiamenti di settembre e ottobre.

In tale occasione la Società Veneta, distribuirà biglietti speciali di andata-ritorno Udine-Palmanova a L. 1.45 II classe e 0.95 III classe.

Alla sera sarà attivato un treno speciale di ritorno con partenza da Palmanova alle ore 24 e arrivo a Udine alle 0.35.

Una splendida reclame

Abbiamo visto esposto lo splendido *reclame* della ditta Luigi Moretti rappresentante una tazza di birra, figlia o nipote di quella che troneggiava all'Esposizione. Se il prodotto dei sigg. Moretti avesse bisogno di *reclame*, non sappiamo quale migliore di questa si poteva scegliere tanto per la novità quanto per la genialità della trovata e la Ditta G. Ranci e C. di Milano ci ha dimostrato una volta ancora la sua indiscutibile abilità e bravura in tal genere di lavori.

Il lavoro è riescito così bene che sembra di avere dinanzi una vera tazza di cristallo ricolma di bionda e spumeggiante cervogia.

Il bicchiere è in lamiera stagnata smaltato e verniciato a fuoco, misura 65 centimetri di altezza per 45 di larghezza nel centro porta una targhetta con la scritta « Birra Moretti Udine » e nel piede vi sono incise le medaglie ottenute dalla Ditta fra le quali *primeggia nel mezzo la massima onorificenza dell'Esposizione regionale di Udine del 1903.*

La festa del Redentore a Udine

Abbiamo già annunciato che domani, domenica, in occasione della festa del Redentore, nella Parrocchia omonima, avranno luogo speciali festeggiamenti a scopo di beneficenza.

Eccone il programma dettagliato:

Nella mattina: Ore 5 - Ingresso per Porta A. L. Moro della banda di Colugna la quale percorrerà le vie della Parrocchia - Ore 7. Distribuzione viveri a 150 poveri del rione - Ore 9. Concerto sul Piazzale Cavedalis, ex Villalta. Ore 11 1/2 alle 12 1/2. Concerto in via Iacopo Marinoni (Piazzetta della Torre).

Nel pomeriggio: Ore 2 1/2. Ingresso della banda di Nogaredo di Prato, la quale percorrerà le vie della Parrocchia - Ore 3 1/2. Concerto fuori porta A. L. Moro - Ore 5 1/2. Tombola che si estrarrà fra il crocevia A. L. Moro, Tiberio Deciani e Francesco Mantica: cinquina lire 50, prima tombola lire 200, seconda tombola lire 100; ogni cartella cent. 50 - Ore 8. Concerto vocale sostenuto dalla Società Corale Mazzucato nei pressi di Porta Villalta su apposito palco. Illuminazione a premi, la quale sarà giudicata da apposita Giuria. Illuminazione delle vie della Parrocchia diretta dal membro del Comitato G. B. Marinatto tappezziere: - Ore 11. Chiusura della festa con musica e illuminazione a bengala.

Banda di Nogaredo di Prato

Concerto da darsi sul piazzale della Chiesa nelle feste del Redentore in Udine:

1. BASCIN: Pot-Pourry *Canzoni Napoletane*
2. WALDTENFEL: Walz *Spagnolo*
3. BASCIU: Fantasia *Partenza in Diligenza e ritorno in Ferrovia*
4. GERBONI: Marcia *Villotte Friulane*
5. BASCIU: Bizzarria Musicale
6. BASCIU: La Fiera Napoletana

Per la feste del Redentore a Venezia

Stamane alle 9.30 è partito il treno speciale per Venezia a biglietti ridotti del 60 per cento che portò numerosi gitanti a Venezia per la tradizionale festa del Redentore.

Banda del 24° Reggimento Cavalleria « Vicenza ». Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle ore 20.30 alle 22:

1. Marcia 79° *Fanteria*
2. Mazurka *Maria*
3. Polka *Esposizione di Udine*
4. Marcia *Piacenza*
5. Valzer *Pas d'Espagne*
6. Marcia *Villotte friulane*

Furto di bozzoli. Gli agenti di P. S. arrestarono ieri sullo stradone di cussignacco certa Maria Businello d'anni 33, perchè si era appropriata di mezzo chilogramma di bozzoli nella filanda Giacomelli, presso la quale era adetta come operaia.

La refurtiva fu sequestrata.

Perchè giocavano alla morra. La scorsa notte gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione la signora Ida Teresa Talmassone di Giacomo, conduttrice dell'esercizio « Al Circolo Verdi » in via Poscolle perchè lasciava che i propri avventori giocassero alla morra giocando in modo da disturbare la gente e il riposo del vicinato.

Scontro ciclistico. Oggi verso le undici avvenne uno scontro fra due ciclisti al crocicchio di via Savorgnana con via dei Teatri. Uno dei due ciclisti, urtato dall'altro nella ruota posteriore, cadde a terra e due bottiglie di barolino che aveva in mano, andarono in frantumi spargendo nella via il saporito contenuto.

Dallo scontro non derivò nessun danno nè ai due ciclisti, nè alle loro macchine.

Ottima idea abbe l'egregio amico Driussi Iunior comproprietario dell'elegante albergo Roma, di approntarci per le prossime sere, cominciando da martedì, un delizioso ambiente ove potremo, senza alcun aumento nelle consumazioni nè spese d'entrata, gustare della buona musica scelta dal già conosciuto bravo Marcotti.

Di cuore auguriamo che la felice idea sia coronata dai risultati che si merita.

STELLONCINI DI CRONACA

Per l'inchiesta all'Ufficio tecnico

L'organo dei socialisti (?) pubblica un'altra serie di considerazioni sull'inchiesta all'ufficio tecnico municipale, di cui sono incaricati gli assessori Pagani, Perusini e Pico, col segretario rag. Carletti. L'organo come sopra non spera molto da simile inchiesta; dice che sono taglierini fatti in casa. E certo, per quanto valenti e imparziali e zelanti, questi signori hanno un compito arduo dinanzi. Ma essi devono sopratutto guardarsi dal pericolo di vedere le cose da un lato solo: e, cioè, unicamente nell'opera degli impiegati. Mentre è necessario di vedere quanta responsabilità in quest'opera hanno avuta ed hanno gli assessori, che si succedettero, specialmente quelli che per la professione avrebbero avuto l'obbligo amministrativo di porre una fine a quanto oggi si deplora.

Per questa strada, anzi per questo vicolo lo stesso *Lavoratore* cerca di spingere la commissione d'inchiesta, gittandosi furiosamente contro gl'impiegati e non dicendo una parola degli assessori. Si cerca, con qualche scandolo personale, di stornare l'attenzione del pubblico dalle responsabilità amministrative e far cadere tutta la colpa degli errori sugli impiegati e specialmente sui capi uffici, che si desidera vedere sostituiti.

A questo riguardo sarebbe un vero sprazzo di luce il nome di colui che ha vergato sul *Lavoratore* gli articoli contro l'ufficio tecnico e portiamo ferma fede (come dice Iago) che il pubblico ne rimarrebbe edificato.

Concludendo: noi speriamo che queste serene osservazioni non saranno male interpretate dai signori commissari. Non avendo nulla da raccomandare, nè alcuno da difendere, noi parliamo nell'interesse, non solo dalla buona amministrazione, ma della verità e della giustizia. Si mettano in luce tutte le imperfezioni e le scorrezioni; è tempo che si faccia questo, per ridonare la tranquillità agli impiegati che non possono tollerare di rimanere sotto così gravi accuse, e per difendere il decoro ed i vitali interessi del municipio.

Le lotte in Ungheria

Il decreto di Feiervary

Budapest, 14. — Il decreto del ministro Feiervary contro la resistenza passiva che a mano mano tutti i grandi municipi deliberano, per ottenere nei reggimenti ungheresi la lingua di comando ungherese, ha prodotto disastrosa impressione.

Tutta la stampa dichiara che l'Ungheria non desisterà di fronte a nessuna pressione e a nessuna minaccia dal suo proposito di voler un esercito proprio. Il decreto viene definito un *ukase* pieno d'ingenuità e teorie sbagliate che non farà breccia sulla nazione.

Contro l'aquila bicipite

Budapest 14. — Questi giornali ricevono la notizia che fra i cattolici di Granvaradino si è manifestata un'agitazione diretta a ottenere che dal duomo sia allontanata l'aquila bicipite. Si fa circolare un foglio i cui sottoscrittori si obbligano a non frequentare più il duomo finchè non sarà levata l'aquila imperiale.

Una nave della flotta del Mar Nero affondata dall'equipaggio?

Pietroburgo, 14. — Qui circola la voce che i marinai della corazzata *Caterina II* della squadra dei Mar Nero abbiano affondata la nave.

L'identificazione dell'uccisore di Schuvaloff

Pietroburgo, 14. — L'uccisore del conte Schuvaloff si chiama Hulihovski, è oriundo dalla Siberia e fu già maestro a Pietroburgo.

Egli dichiarò di appartenere all'organizzazione di lotta del partito socialista, dal quale ebbe l'incarico di uccidere il governatore.

FULMINE OMICIDA

Basilea 14. — In un paese vicino il fulmine uccise ieri tre persone addette ai lavori dei campi e ne ferì gravemente tre altre.

Un ex-deputato francese preso a revolverate per gelosia

Parigi, 14. — Iersera verso le 8 e mezzo nella piazza Vendome la scrittrice baronessa d'Entreville, trentaduenne, tirò, per gelosia, cinque revolverate contro l'ex-deputato barone Ladoucette, ferendolo piuttosto gravemente a un braccio. Va rilevato che il barone è prossimo alla settantina.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 luglio 1905.

Rendita 5 %	L. 104.97
» 3 1/2 % (netto)	» 103.12
» 3 %	» 74.50
Azioni	
Banca d'Italia	» 117.7--
Ferrovie Meridionali	» 755.50
» Mediterranee	» 477 50
Società Veneta	» 117.25
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 505.50
» Meridionali	» 363.25
» Mediterranee 4 %	» 504.75
» Italiane 3 %	» 360.75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 507.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	» 508.25
» Cassa risp., Milano 4 %	» 510.—
» » » » 5 %	» 518.75
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 511.50
» » » » 4 1/2 %	» 523.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	» 100.01
Londra (sterline)	» 25.15
Germania (marchi)	» 122.85
Austria (corone)	» 104.57
Pietroburgo (rubli)	» 264.91
Rumania (lei)	» 98.50
Nuova York (dollari)	» 5.16
Turchia (lire turche)	» 22.72

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento da 18.75 a 20.50
Granoturco giallo da l. 17.50 a 18.25
Segala a l. 13.— a 13.90

Frutta *al Quintale*

Ciliege da lire 22 a 35
Pere da lire 30 a 70
Prugne da l. 16.— a 20.—
Armellini da l. 30.— a l. 60.—
Fichi da l. 20 a 27

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisch Luigi, gerente responsabile

Durante la scorsa notte spirava l'angioletto

Maria co. Manin
di mesi 15

I genitori, i nonni, le zie ed i parenti ne dànno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo domani 16 corrente in Claujano alle ore 8 1/2.

Ringraziamento

Da parecchi anni ero sofferente di un male misterioso e tormentoso. tratto tratto con qualche palliativo pareva cessare poi specialmente nella stagione invernale, si era da capo, e sempre in condizioni più moleste. L'inverno ultimo scorso, coi freddi eccessivi, mi colse in condizioni tali che ammalai seriamente, e fui costretto all'assoluta astensione che ogni lavoro ed all'osservanza di una cura costante e rigorosa. Consultai allora l'egregio giovane sanitario dott. cav. Ugo Ersettig, il quale con assiduità esemplare di studio e di cure m'assistè, indagango le cause del male ostinato, e concluse la diagnosi per una possibile estirpazione radicale del male stesso. mediante operazione chirurgica, consigliandomi il consulto del prof. Senatore Bossini di Padova. Il celebre specialista non ebbe che a pienamente confermare la diagnosi di stegnosi cicatriziale del piloro fatta dal dott. Ersettig, consigliandomi a subire l'operazione chirurgica, e questa riuscì con esito felicissimo in modo che, terminato oramai il periodo di convalescenza posso chiamarmi ridonato a novella vita.

E adesso vorrei ma non lo so adeguatamente dire delle affettuose e preziose cure prestate a me, del costante conforto prestato alla mia famiglia in ansie, dall'egregio dott. Ersettig, descrivere le pazienti assidue sue vigilanze ed assistenze con coscienziosità di scienziato ed affetto quasi paterno, dà lui continuatemi, e dirgli per imperioso sentimento, l'infinita ed imperitura riconoscenza mia e della mia famiglia, il nostro fervido ringraziamento, le nostre benedizioni al suo nome i nostri voti per lui. Che la fortuna gli sia sempre sincera nel percorso di lunga onorata carriera professionale, pari al merito suo egregio, alle bellissime doti sue di medico e di studioso, alla nobiltà del carattere e degli intendimenti con cui esercita l'arte salutare alla bontà dell'animo, ed all'affabilità dei modi che fanno di lui nelle famiglie l'amico il confortatore!

Un'altra parola di infinita gratitudine trabocca dal cuore mio e della mia famiglia, per la signora contessa Lucia Caratti. Questa signora con la quale pure io non avevo l'onore di altra conoscenza di quella che deriva da incidentale incontro in qualche Commissione, avendo saputo che io mi trovavo nella casa di cura del prof. Bassini, con quell'animo generoso e gentile che la distingue, accorse prontamente al mio capezzale, non più abbandonandomi con le sue visite quotidiane per tutto il percorso della malattia. Ripenso e ricorderò sempre con animo commosso le indescrivibili sue gentili attenzioni e premure tanto preziose a chi si trova nel letto del dolore e nelle ansie di una pericolosa operazione lontano dalla famiglia! Oh come ho riconosciuto giuste le espressioni di tanti da questa buona signora beneficati: che la contessa Lucia Caratti per gl'infelici che soffrono è un vero angelo consolatore!

Vivissimi ringraziamenti poi all'Egregio sig. Giacinto Barbato di Padova che incaricato dalla gentilissima e pietosa signora Caterina Somma-Gaspardis, accorse a portarmi giornalmente la parola di conforto.

Così pure alla signora Annita Maestrello di Udine ora residente a Padova che quotidianamente informandosi e per frequenti visite, dava notizie mie alla mia famiglia. Infine, le mie sentite grazie a tanti e tanti amici, per tanta attenzione di affettuoso interessamento, sia durante il corso della mia malattia a Udine, sia durante il soggiorno di cura a Padova.

A tutte queste egregie e care persone assicuro che incancellabile nel mio cuore resterà in un sentimento di gratitudine profonda, il ricordo della loro bontà.

Udine, 15 luglio 1905.

Vincenzo Mattioni

Comune di Udine

Avviso di concorso

E' aperto concorso *per titoli ed esame*: ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano — stipendio lire 1500 —; ad un posto di maestra nel corso inferiore femminile urbano — stipendio lire 1110 —; a due posti di maestra nelle scuole miste rurali inferiori — stipendio lire 950, oltre alloggio, o indennità di lire 100.

Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio scolastico municipale.

COMUNICATO

Udine 11 luglio 05.

Fra le recenti denuncie di ditte commerciali e industriali presso la Camera di Commercio, vedo pubblicato quello della ditta Fratelli dal Torso colla indicazione del sig. Alessandro del Torso fu Alessandro come comproprietario e firmatario. — Quantunque per la diversa paternità nessun equivoco dovrebbe temersi, tuttavia, ad evitare malintesi in proposito, mi piace render noto che la mia ditta

A. dal Torso fu E.
Industria e commercio legnami
non ha nessunissimo rapporto coi predetti signori.

Alessandro dal Torso fu Enrico

Giornale di Udine (33)

UN TIPO DI DONNA

ROMANZO

(Dal francese per U. d. C.)

La frase poteva riferirsi al cotillon, ma sembrava un sottinteso. La signora Montmir rispose a voce alta:

— Che bene può farvi questo?

Morières si mise a ridere.

Infinitamente umiliato, il giovanotto restò per un momento senza parlare, poi esitò, infine mormorò, sentenzioso:

— I giorni si seguono ma non si rassomigliano....

Marcella disse ridendo:

— Ecco un pensiero nuovissimo.... Poi ridiventando seria:

..... che vi pregherei di spiegarmi bene!

— Spiegarmi?.... non comprendo!

— Io nemmeno comprendo che volete dire con quel: «i giorni si seguono e non si rassomigliano....» Voi avete l'aria di fare intendere che vi hanno dei giorni in cui vi ho fatto sperare qualche cosa.... Che?

E come egli balbettava, tutto rosso, ella concluse:

— Se questo è, io non l'ho fatto espressamente, credetelo!

Uscendo dalla tavola, Morières che dava il braccio alla signora Montmir le disse:

— Voi siete d'umore battagliero, questa sera.... avete fortemente maltrattato il vostro vicino..... con quello di sinistra sarebbe di poca importanza.... ho i miei difetti, ma in fondo sono un buon ragazzo..... con quello di diritta è un'altra cosa.... io lo credo capacissimo d'una salata vendetta quello là!....

Ella rispose, orgogliosa, obliando ch'era a Morières che parlava:

— Non credo nulla! che potrebbe farmi?

Egli sorrise:

— Capperi molte cose.... mi sembra che non avrebbe che l'imbarazzo della scelta....

E dopo un silenzio aggiunse:

— Potrebbe attaccarvi nel passato... o nel presente....

Ella non rispose e s'avvicinò al tavolino dove la marchesa serviva il caffè ella stessa, seguendo l'usanza antica. Ella detestava i vassoi circolanti nel salone, e conservava malgrado tutto quel modo di fare famigliare ed intimo.

Marcella si offrì gentilmente d'aiutarla, e mentre madama d'Arroy, presso alla tavola versava, ella traversò il salone del suo passo cadenzato, graziosa ed elegante, portando le tazze.

Allorquando arrivò vicina a suo marito per servirlo, egli non potè fare a meno di mormorarle:

— Quanto sei graziosa, mia cara! e come t'amo!

Ella sorrise, di quel sorriso chiuso che la faceva somigliare a Gioconda, e s'allontanò. La marchesa aveva abbandonata la tavola e si era assisa presso la vetrata aperta. Ella disse alla signora Montmir che riponeva la zuccheriera sul vassoio:

— Credo che tutti siano serviti!

— Non me! gridò Paolo che si slanciò verso sua cognata, non me!

Ella rimaneva sola all'estremità del salone.

Per la calda sera d'agosto, tutti erano aggruppati vicino alla finestra e sulla terrazza. Nel vano della portiera a vetri, Ugo chiacchierava col marchese d'Arroy. La zia Clara e Maria sembravano occupatissime a guardare un ammirabile pezzo antico che guarniva il corpetto delle signore di Juscy. Tutti coloro di cui si poteva temere la perspicacia erano occupati altrove.

Allora, mentre sua cognata lo serviva, Paolo isolato con essa, aveva appoggiate le sue labbra calde e brutali sulla bianca spalla che rabbrividì.

La giovane signora si allontanò bruscamente e disse, gettando intorno, uno sguardo angosciato:

— Ma tu sei folle!

— Sì, sono folle di vederti così bella e di non averti mia... Pensa! E' più d'una settimana che....

— Psss! fece ella, abbassando gli occhi di velluto, non parliamo di questo!

— Parliamone anzi, al contrario!

— Nessuno si occupa di noi, lo vedi bene....

E più basso, gli occhi brillanti, le labbra tremanti, supplicò:

— Vieni nel parco, vuoi?

Ella si difese:

— No, no... e una imprudenza assurda! l'altro giorno stavamo quasi per essere scoperti, tu sai bene....

— Ti prego! ti prego!

— Non oggi, sabato, te l'ho detto... il giorno del ballo, avremo nostra una parte della notte....

— Tu non sai! E se ti sforzassero di andare?

Ella affermò, da persona sicura del suo potere:

— Forzare? me? ah bene! vorrei vedere questo!

— E se Ugo resta?

— Ugo non resterà... Egli ci tiene a usare questa cortesia ai Bracieux....

— Oh!.. tu dici questo..

Ella mormorò, levando su di lui gli occhi lucenti d'amore:

— E che tu credi ch'io non ti desideri?...

Egli si fermò tutto fremente sotto il suo sguardo e mormorò con voce roca:

— Mia cara... mia cara...

D'Argonne veniva correndo. Allora Marcella domandò abbastanza alto per essere intesa:

— E' inzuccherato come volete? Ne ho messo un pezzetto...

E Paolo rispose:

— Perfettamente, vi ringrazio....

Intanto d'Argonne, appressandosi, si diceva che dopo tanto tempo che il cognato prendeva il caffè presso a Lei, Marcella doveva sapere quanti pezzi di zucchero egli metteva. Poi domandò:

— Montmir! La signora Dorsay dice che voi andate a Caen, domani....

— Sì, disse Paolo, che riprendeva un poco il suo stato primiero, perchè?

— Perchè, se voi andate, vi domanderei di farmi una commissione..... diversamente, Bracieux s'incaricherà.....

— Ma ci andrò, credo che sia deciso.... poi, in tutti i casi, a Caen ci va un domestico tutti i giorni.

(Continua)

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti